

## APPUNTI E NOTIZIE

---

1. — **Ulrico Wilcken.** — Si annuncia da più parti come certa la morte avvenuta negli ultimi mesi prima della fine della guerra e già nel 1945 di Ulrico Wilcken, il benemerito decano della papirologia greco-romana, forse il più competente studioso della materia, che aveva profuso i tesori delle sue conoscenze specifiche non solo nelle sue opere, ma anche in quelle di coloro che senza distinzione di patria o di religione si rivolgevano continuamente a lui per consigli ed aiuti sulle interpretazioni dei passi e dei problemi più controversi della nostra scienza. — La sua tarda età (era più che ottuagenario) non gli impediva di seguire ancora gli studi prediletti con giovanile freschezza e memoria prodigiosa, e solo nell'ultimo anno alcuni disturbi funzionali l'avevano costretto a trovare ricovero, credo, in una clinica, dove probabilmente morì.

*Aegyptus* dedicandogli nel 1933 un intero volume di studi, a cui avevano partecipato studiosi di ogni nazione, ha mostrato in quale alta stima tenesse l'infaticabile ricercatore; ora si inchina riverente alla sua memoria, facendosi interprete sicuro di tutta la *societas papyrologica* di ogni paese.

---

2. — **Un nuovo fascicolo della "Chronique d'Égypte".** — In data luglio 1944, ci giunge ora il n. 38 della « Chronique d'Égypte » soprattutto sviluppata ad opera di Jean Capart e dei suoi collaboratori nella parte faraonica, assai più scarsa nella parte greco-romana. Poichè ragioni di spazio e di tempo ci impediscono di dar corso in questo fascicolo alla consueta rubrica bibliografica diamo qui l'indice degli articoli di questa rivista:

J. CAPART, *A propos du nom de Nar-mer.*

J.-PH. LAUER, *La Géométrie dans les pyramides.*

R. KÉON, *Notes sur quelques noms royaux.*

J. VANDIER, *Sur une Scène d'offrande de la tombe de Ouahka II à An-taeopolis.*

J. CAPART, *Sur une Peinture thébaine.*

B. BRUYÈRE, *La Sphinx de Guizeh et les épreuves sportives du sacre.*

- P. GILBERT, *Un Modèle égyptien de Phidias.*  
 J. CAPART, *A propos de la déesse Menkeret.*  
 J. CAPART, *La Statue d'Aménophis I<sup>er</sup> de Turin.*  
 G. LEPEBORE, *Encore la stèle de Bachtan.*  
 J. CAPART, *Sur un Texte d'Hérodote* [II, 42].

Seguono notizie di scavi, di libri, le necrologie di Charles Boreux, di Hans Ostenfeldt Lange, e altre informazioni; tra le « inchieste » figura un articolo di J. CAPART, *Les anciens Egyptiens pratiquaient-ils la lécanomancie ?*, e di J. JANSSEN su *La collection Meux.*

La sezione greco-romana è rappresentata da articoli di:

- R. GOOSSENS, *Notes sur quelques papyrus littéraires*, V série [POxy. XVIII, 2165 (Alceo); MEN., Ἐπιτρ. 397 e seg.].  
 J. BINGEN, *Les papyrus de la fondation Egyptologique Reine Elisabeth*, X [lettere del procuratore (?) Socratico; II/III<sup>p</sup>].  
 CL. PRÉAUX, *Les bienfaisances dans les Archives de Zénon*, a proposito del libro del BOLKENSTEIN, *Wohltätigkeit und Armenpflege im vorchristlichen Altertum*, Utrecht 1939.

**3. — Un nuovo fascicolo della società olandese “ex Oriente lux”.** — Al momento di licenziare il fascicolo riceviamo il nuovo volume annuale, il nono, della società *ex Oriente lux* ricco di più che 200 pagine con tavole, carte geografiche e una serie di articoli di cui ci manca lo spazio per specificare i titoli e gli argomenti, che daremo nella bibliografia del prossimo numero.

Siamo in grado invece di annunciare che il collega Josef Janssen sta per pubblicare agli inizi del 1946 due volumi sulla autobiografia egiziana avanti il Nuovo Impero e che il medesimo Janssen si appresta a iniziare insieme col prof. Capart nuovi scavi nelle località di el-Kâb.